

«Incontriamoci, anche su Fb e twitter» E a fine giugno via agli stati generali

In realtà la notizia che arriva dal coordinatore provinciale del Pdl Antonio Gabellone è doppia: a fine giugno si terranno gli Stati Generali del Pdl e questa sarà un'importante occasione per il partito per ascoltare i giovani.

«In maniera tale - spiega il presidente della Provincia - che tutti possano intervenire e immaginare, sognare il partito che verrà. Ma non solo, la nostra volontà è quella di costituire uno strumento di partecipazione democratica tale da eleggere una rappresentanza fissa dei giovani nel Coordinamento Provinciale, evitando nomine dall'alto e indicazioni verticistiche».

E a rispondere ai giovani del Pdl, che nei giorni scorsi hanno scritto ai vertici del partito chiedendo più spazio, è anche l'onorevole Alfredo Mantovano, ma lo fa con una piccola venatura polemica: «Basta parole, si passi ai fatti».

«Potrei cavarmela - esordisce l'ex sottosegretario - dicendo "Cari ragazzi, apprezzo molto il vostro appello. Ci vediamo!", ma dubito che una risposta di questo tipo faccia fare passi in avanti. La vostra lettera, per quanto mi riguarda, sfonda una

porta aperta: nel 1997, pochi mesi dopo essere entrato per la prima volta in Parlamento, ho costituito con un gruppo di (allora) giovani, Progetto Osservatorio, la cui particolarità è di porre in collegamento cultura e politica, col contributo attivo, di idee e di organizzazione, dei ragazzi».

Mantovano ricorda i tanti appuntamenti di "Sfide" e i tanti incontri con le scuole: insomma convinto che i giovani possano dare un forte contributo, lo è sempre stato. «Si tratta di passare ai fatti in modo sistematico e organizzato - aggiunge il coordinatore politico dei circoli di "Nuova Italia" - . Sarebbe facile mettere su un incontro fra di noi; facile, certamente interessante, ma forse non del tutto produttivo. Ho parlato della vostra lettera al coordinatore provinciale del Pdl Antonio Gabellone, e gli ho proposto per il prossimo fine settimana di fissare un incontro con tutte le associazioni giovanili dell'area del centrodestra per un primo confronto e per darci reciprocamente un programma e un metodo di lavoro. Per esempio, non sarebbe male se attra-

verso facebook, twitter e altri media riuscissimo a offrire una rappresentazione trasparente del nostro dialogo, coinvolgendo esperienze di altri territori. I temi della politica per il futuro del nostro Salento sono tanti ed esigono di serrare le fila e di spendere energie e generosità: a prestissimo, spero».

«Ben vengano, in prima linea, queste nuove idee e questi nuovi entusiasmi - aggiunge il consigliere regionale Erio Congedo -, cui non si deve soltanto lasciare spazio ma soprattutto dare ascolto, recependo la rabbia di chi intende essere protagonista del proprio avvenire e non ci sta a lasciarsi travolgere dagli eventi. Quali che siano i prossimi sviluppi della politica italiana, in es-

sa non potrà non avere un ruolo primario un centrodestra ricostruito, rilanciato, rinfrescato, ringiovanito, e quindi aperto alle sue più fresche energie, talvolta colpevolmente sottovalutate».

E anche per Paolo Pagliaro, presidente del Movimento Regione Salento, che vanta un movimento giovanile attivissimo, un rinnovamento «è quanto mai necessario e urgente». Occorre valorizzare, spiega, «le inclinazioni dei giovani all'insegna della meritocrazia, promuovendo la piena occupazione, i valori etici tra i giovani ed in particolare, recuperare un'etica pubblica nella selezione della classe politica, all'insegna del buon governo della Pubblica Amministrazione e della cultura della responsabilità».

Il coordinatore provinciale del Pdl Antonio Gabellone. Più a destra, l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano

